



Originale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 20 DEL 20/06/2023

OGGETTO:

ADESIONE STRATEGIA INTERNAZIONALE "RIFIUTI ZERO 2027"

L'anno duemilaventitre addì venti del mese di giugno alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza Consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, il

CONSIGLIO COMUNALE

in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CRETIER MONICA - Presidente	Sì
2. BERTORELLO LUCIA - Vice Sindaco	Sì
3. DAGUIN MARCO - Consigliere	Sì
4. D'HERIN MATTEO - Consigliere	Sì
5. DHERIN ASSUNTO - Consigliere	Sì
6. DUROUX LUCIANO - Consigliere	Sì
7. GATTI BARBARA - Consigliere	Sì
8. PELLEREY GIADA - Consigliere	Sì
9. CORRADIN JURY - Consigliere	No
10. FOY ANNA CATERINA - Consigliere	Sì
11. GIOVANZANA MAURO - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 10	
Totale Assenti: 1	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor FAVRE ELISABETH.

Il Signor CRETIER MONICA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sulla proposta di deliberazione la sottoscritta esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, i pareri di cui al seguente prospetto:

<i>PARERE</i>	<i>TESTO</i>	<i>ESITO</i>	<i>DATA</i>	<i>RESPONSABILE</i>	<i>FIRMA</i>
Parere di legittimità	Sotto il profilo della legittimità, il Segretario dell'ente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 lett. d) della L.R. 46/1998 e dell'art. 49bis della L.R. 54/1998, e ai sensi dell'art. 33, c. 5 del vigente Statuto Comunale esprime parere:	Favorevole	14/06/2023	DOTT.SSA FAVRE ELISABETH	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti ed bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

Visto il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti aggiornato con L. R. 9 maggio 2022, n. 4;

Considerato che l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, ha proposto agli stati membri un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio e per quanto attiene la gestione delle risorse ha fissato come obiettivo strategico una gestione efficiente nell'impiego delle risorse, anche attraverso il recupero di materiali dai rifiuti da utilizzare come materie prime secondarie;

Richiamata in particolare la direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 con la quale si stabilisce una serie di principi per il trattamento dei rifiuti

Considerate le attuali alte rese percentuali di raccolta differenziata raggiunte in molti comuni d'Italia dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità porta a porta;

Preso atto che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero alla data del 2027 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la responsabilità estesa dei produttori con la quale coinvolgere fattivamente il mondo produttivo nell'assunzione di produzioni sempre più pulite ed in grado di incorporare i costi ambientali delle merci prodotte;

Considerata la presenza attiva a livello nazionale e internazionale di Enti ed Associazioni che operano in tale ambito, fra cui Zero Waste Italy e Zero Waste Europe e il Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori (Lu);

Richiamata la Carta di Napoli, adottata dai partecipanti al quinto Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero svoltosi a Napoli nel febbraio 2009, in cui si delineano i principi per il conseguimento dell'obiettivo Rifiuti Zero;

Considerate le linee guida della strategia Rifiuti Zero che sono efficacemente sintetizzate nei "Dieci passi verso Rifiuti Zero" di Zero Waste Italy:

1. **Separazione alla fonte:** organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. **Raccolta differenziata porta a porta:** organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di raccolta differenziata in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito.
3. **Compostaggio:** realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. **Riciclo:** realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. **Iniziative di riduzione dei rifiuti:** diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in 8 bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. **Riuso e riparazione:** realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale.
7. **Incentivi economici:** introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. **Recupero dei rifiuti:** realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.
9. **Centro di ricerca e riprogettazione:** chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle della

raccolta differenziata, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.

10. **Azzeramento rifiuti:** raggiungimento entro il 2027 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta;

Considerato che questa strategia si allinea con gli obiettivi intrapresi dall'Amministrazione;

- aderiamo alla raccolta differenziata porta a porta dal 2011 con un incremento importante della percentuale di rifiuti differenziati;
- incentiviamo l'uso dell'acqua di rubinetto abbandonando il consumo di acqua in bottiglia avendo allestito un punto di erogazione di acqua potabile alla spina filtrata, gasata e non;
- abbiamo scoraggiato l'uso delle merende confezionate a scuola adottando un programma settimanale di merende sane e preparate al momento;
- suggeriamo il compostaggio domestico per ridurre la parte organica dei rifiuti conferiti informando i cittadini che possono richiedere la riduzione della quota variabile della tariffa;
- organizziamo una giornata di pulizia del territorio ogni anno per sensibilizzare i giovani e le famiglie a non abbandonare i rifiuti e dimostriamo che con una buona separazione della raccolta effettuata la percentuale di rifiuto indifferenziato sia minima;

Premesso che a livello nazionale e internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti Zero" alla data del 2027 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

Richiamato in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley) l'Australia (Canberra e la regione sudoccidentale del Paese), della Nuova Zelanda, del Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito; e che molti sono i comuni in Italia che hanno già aderito a questo percorso deliberando l'adesione alla Strategia RifiutiZero;

Considerato che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO₂ legata anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

Udito il Vice Sindaco Lucia Bertorello illustrare la proposta di delibera;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. **di intraprendere** il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2027 avendo raggiunto per il 2022 il 69,98% di raccolta differenziata e nel primo bimestre 2023 il 71,93%, puntando a raggiungere per il 2025 l'85%;

2. **di proporre**, appena possibile, un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
3. **di appoggiare** la realizzazione di un centro locale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
4. **di collaborare** alla definizione progettuale e di supportare lo sviluppo d'iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:
 - impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
 - di "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
 - impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
5. **di avviare**, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile, ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.);
6. **per quanto riguarda** il conferimento della frazione residua dei rifiuti di intraprendere ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o regionale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivando le procedure di richiesta Compostiere uso domestico presso il SubATO di appartenenza;
7. **di attivare** ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati "tal quali" a discarica;
8. **di attivarsi** per l'istituzione, nel SubATO D, di un "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
9. **di proporre** che l'"Osservatorio verso Rifiuti Zero": abbia un rappresentante per Comune, un rappresentante dell'impresa che espleta il servizio di raccolta rifiuti, uno o più rappresentanti di associazioni che si impegnano (da statuto) per l'attuazione della strategia Rifiuti Zero;
10. **di proporre**, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno, non percepiranno alcun compenso.

Del che è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
CRETIER MONICA

Il Segretario Comunale
FAVRE ELISABETH

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), sino al giorno 07-lug-2023.

La presente deliberazione diviene esecutiva in data odierna ai sensi dell'art. 52/ter della Legge Regionale 54/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Champdepraz , li 22-giu-2023

Il Segretario Comunale
FAVRE ELISABETH

DESTINATARIO	PROTOCOLLO	DATA
☐		
☐		
☐		
☐		
☐		

SERVIZIO FINANZIARIO			
☐	REGISTRAT _____	IMPEGN _____ N. _____	DEL _____
☐	RETTIFICAT _____	IMPEGN _____ N. _____	DEL _____
☐	REGISTRAT _____	ACCERTAMENT _____ N. _____	DEL _____
☐	RETTIFICAT _____	ACCERTAMENT _____ N. _____	DEL _____
☐	REGISTRAT _____	VARIAZION _____ DI BILANCIO	
☐	REGISTRATA MODIFICA PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE		
☐	LIQUIDATI € _____.		
	MANDAT _____	DI PAGAMENTO N _____	IN DATA _____
☐	INCASSATI € _____.		
	ORDINATIV _____	DI INCASSO N _____	IN DATA _____